



LABORATORIO APISTICO

23100 Sondrio - Via Valeriana, 32 - tel (0342) 512954/513391 - fax 513210

DATA CONSEGNA AZIENDA ANNATA ORIGINE BOTANICA /LOTTO	Ottobre 2024 Apicoltura Il Corniolo Soc. Agr. Via Interna, 1A – Como 2024 L IC6824
---	--

ANALISI MELISSOPALINOLOGICA QUALITATIVA

del sedimento ricavato da 10-15 g di miele ed osservato al microscopio

Polline dominante:	Castanea Per la sua forte iperrappresentatività lo si esclude dal conteggio per il calcolo delle classi di presenza delle seguenti specie che, diversamente, risulterebbero ridotte a valori molto bassi, praticamente insignificanti. La presenza effettiva del nettare nella composizione va stimata all'assaggio. Con esclusione del castagno (iperrappresentato ed escluso dal conteggio):
Pollini molto frequenti:	Tilia, Rubus
Pollini frequenti:	Parthenocissus, Ailanthus, Trifolium repens
Pollini non del tutto rari:	Pyrus f. (Sorbus, Pyracantha, Photinia f.), Verbascum, Ligustrum
Pollini rari:	Genista, Buddleja, Clematis, Melilotus, Acer, Salix, Prunus, Campanulaceae, Sedum, Ranunculaceae (Aquilegia f.), Potentilla, Diospyros, Iridaceae, Rosa, Thymus, Liriodendron, Laurus
Pollini di piante non nettariifere:	Fraxinus, Chamaerops, Pinaceae, Papaver, Quercus r., Graminaceae, Rumex, Luzula
Elementi di melata (spore ed ife fungine):	occasional.

Altro:	non si riscontra nessun elemento che possa far supporre presenza nel campione di materie prime diverse dal nettare o dalla melata. Non si evidenzia presenza di lieviti associati a processi fermentativi.
--------	--

OSSERVAZIONI

*Considerando le quantità in polline delle varie specie individuate all'analisi microscopica del sedimento ricavato da questo campione;
attribuita inoltre a queste quantità di polline la giusta importanza (tenendo conto che non tutte le specie hanno la stessa concentrazione di polline nel proprio nettare: alcune ne sono povere, altre più ricche):*

IL CAMPIONE RISULTA COMPOSTO IN ORDINE DECRESCENTE DAI NETTARI DELLE SEGUENTI SPECIE

Principali:

-tiglio e rovo.

Di accompagnamento alle principali:

-castagno,
-trifoglio bianco,
-ailanto e vite tappezzante.

In minor misura: altre Rosacee, oltre al rovo (sorbo/pero corvino/ciliegio canino, specie ornamentali da siepe), verbasco e ligustro.

Rare, cioè singolarmente legate ad un apporto minimo di nettare

(definite così perché il loro polline si ritrova all'analisi in percentuale molto bassa); alcune eventualmente interessanti per la definizione della provenienza e del profilo sensoriale sono le seguenti:

ginestra, buddleia, clematide, meliloto, acero, salice, ciliegio, campanula, sedo, aquilegia, potentilla, cachi, iris, rosa, timo, liriodendro alloro ecc.

Tra i pollini di piante prive di nettare si osservano:

frassino/orniello, palmetta ornamentale, Conifere, papavero, roverella, Graminacee pratensi, romice, erba lucciola.

Non partecipano ovviamente alla composizione del campione (perché non producono nettare), ma il loro polline finisce nelle cellette a miele non ancora opercolate per i normali spostamenti delle api nell'alveare; per cui lo si ritrova nel miele.

È utile annotare la presenza nel sedimento del polline di queste essenze botaniche nectarless, perchè, insieme a quello di tutte le specie riscontrate, contribuisce a delineare il territorio di produzione e a verificare e confermare l'origine territoriale dichiarata.

L'insieme delle specie riscontrate nel sedimento è dunque in linea con il territorio di bottinatura dichiarato?

Sì.

Presenza di melata:

No, se non in tracce.

Presenza di lieviti associati a processi fermentativi:

No.

Altri eventuali elementi rilevati nel sedimento attribuibili a presenza nella composizione di materiali estranei al nettare o alla melata:

No.

Altri possibili difetti:

eccessiva umidità, torbidità, scarsa pulizia, sapori anomali, ecc.

No.

PROFILO SENSORIALE

Liquido, di colore ambrato con tonalità media.

Nel suo insieme, sia nel profumo che nel gusto/aroma, esprime note pungenti, amarognolo/tanniche, ma anche fresco balsamiche, legate a castagno e tiglio, smussate da una componente più rotonda e fruttata associabile a trifoglio, rovo (con altre Rosacee), ailanto e vite tappezzante.

Si profila quindi come un millefiori equilibrato ed armonico, ricco di sfumature.

ORIGINE BOTANICA:

MILLEFIORI

CONFERMA DELL'ORIGINE TERRITORIALE DICHIARATA:

SÌ